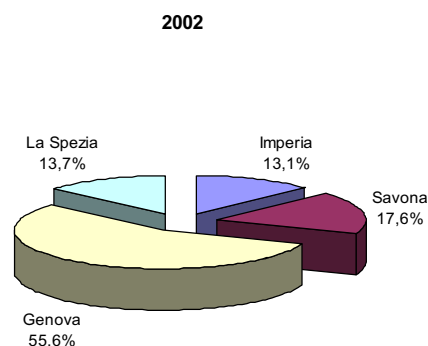


# Demografia

L'analisi della **dinamica demografica** regionale viene quest'anno effettuata sulla base dei dati contenuti nel "Bilancio Demografico 2002" e degli "Indicatori Demografici 2002" dell'ISTAT.

In riferimento alla popolazione residente si evidenzia come in Liguria essa risulti pari, nel 2002, a 1.572.197 unità. Rispetto al 2001, anno nel quale la popolazione ligure è risultata pari a 1.570.004 unità si registra un incremento di 2.193 unità. Esse si concentrano prevalentemente nella provincia di Genova (55,6%), seguita da Savona (17,6%), La Spezia (13,7%) e Imperia (13,1%). Dall'analisi della distribuzione della popolazione in ambito regionale emerge come essa rimanga stabile nel tempo. Ciò rende evidente come, nonostante una crescente mobilità per motivi di lavoro e di studio in particolare sugli assi Savona-Genova e La Spezia-Genova, persista un netto ancoraggio della popolazione al proprio territorio di residenza.



**Tab. 1 - POPOLAZIONE RESIDENTE**

**Anno 2002**

(valori assoluti e percentuali)

PROVINCE E REGIONE	Popolazione al 31/12/02	
	v.a.	v.%
Imperia	205.998	13,1%
Savona	276.888	17,6%
Genova	873.604	55,6%
La Spezia	215.707	13,7%
LIGURIA	1.572.197	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L.

Elaborazioni su dati ISTAT - Bilancio demografico 2002

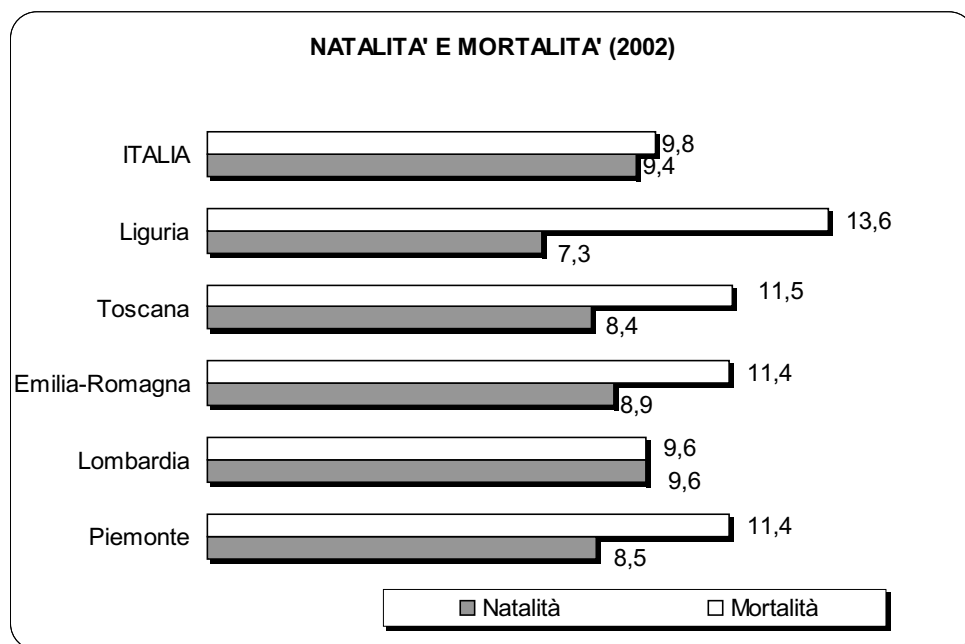
**Tab. 2 - TASSI DI NATALITA'/MORTALITA'/CRESCITA NATURALE  
Anni 2000 e 2002**

	2000*			2002		
	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale
Piemonte	8,4	11,3	-3,0	8,5	11,4	-3,0
Lombardia	9,4	9,4	0,0	9,6	9,6	0,1
Emilia-Romagna	8,5	11,4	-2,9	8,9	11,4	-2,5
Toscana	8,0	11,6	-3,6	8,4	11,5	-3,2
Liguria	7,0	13,4	-6,4	7,3	13,6	-6,3
ITALIA	9,4	9,7	-0,3	9,4	9,8	-0,3

Fonte: ISTAT

\* Dati osservati

Passando all'analisi dei **tassi di natalità, mortalità e crescita naturale** si osserva innanzitutto come la Liguria, per quanto riguarda le nascite, manifesti una tendenza alla crescita, posizionandosi dunque a metà strada tra i trend di Piemonte e Lombardia (che presentano tassi, rispettivamente, in leggera crescita e stazionari) e quelli di Emilia Romagna e Toscana, che si mostrano viceversa in crescita più decisa, mentre a livello nazionale la situazione della natalità si presenta sostanzialmente stabile.



Fonte: Istat – Elaborazione O.M.L. Agenzia Liguria Lavoro

In riferimento alla mortalità, la Liguria presenta valori in crescita, analogamente a quanto si verifica in Lombardia e, in misura più contenuta, in Piemonte e sull'intero territorio nazionale, mentre stabili rimangono i valori in Emilia Romagna ed una leggera flessione si registra in Toscana. E' tuttavia osservando il tasso di crescita naturale (ottenuto dalla differenza tra tasso di natalità e tasso di mortalità) che si evidenzia la specificità della Liguria, dove esiste un differenziale particolarmente elevato tra nascite e decessi. Su valori negativi si attestano anche Toscana, Piemonte ed Emilia, mentre la Lombardia si presenta quasi in equilibrio. Anche nella media nazionale si registra una leggera preponderanza del tasso di mortalità su quello di natalità.

**Tab. 3 - INDICI DI VECCHIAIA/DIPENDENZA STRUTTURALE**  
Anni 2001/2003

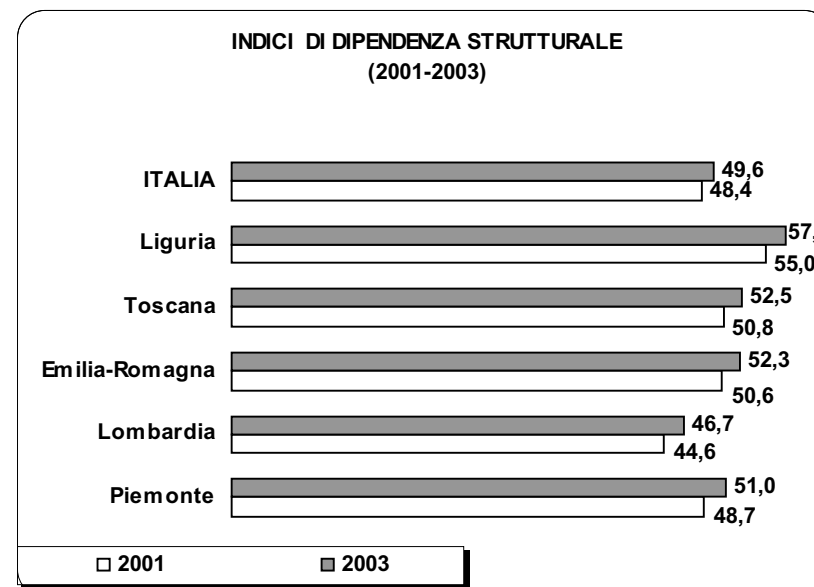
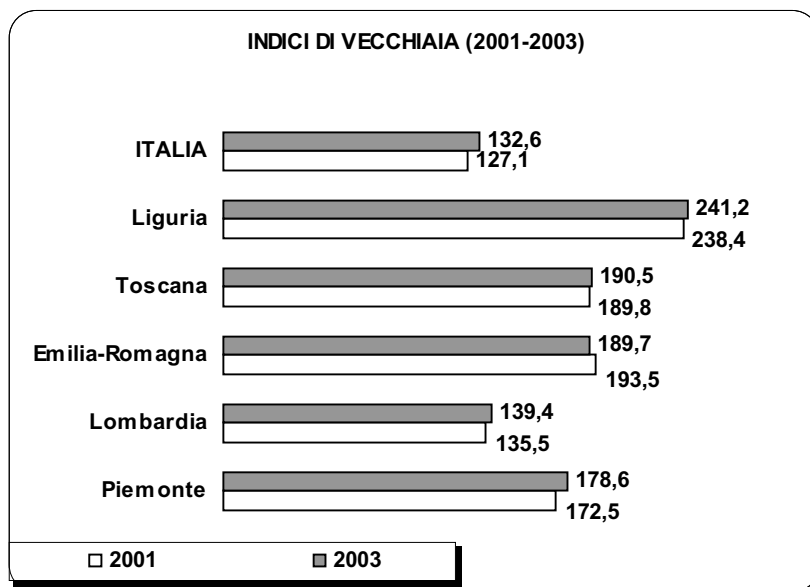
PROVINCE E REGIONE	2001*		2002**		2003**	
	Vecchiaia	Dipendenza strutturale	Vecchiaia	Dipendenza strutturale	Vecchiaia	Dipendenza strutturale
Piemonte	172,5	48,7	176,6	50,0	178,6	51,0
Lombardia	135,5	44,6	138,1	45,8	139,4	46,7
Emilia-Romagna	193,5	50,6	192,1	51,4	189,7	52,3
Toscana	189,8	50,8	190,2	51,6	190,5	52,5
Liguria	238,4	55,0	240,3	56,1	241,2	57,1
ITALIA	127,1	48,4	130,3	49,1	132,6	49,6

Fonte: ISTAT

\* Dati osservati

\*\* Stime

Anche l'analisi degli **indici di vecchiaia** e di **dipendenza strutturale** forniscono interessanti elementi per la valutazione del panorama demografico ligure. L'indice di vecchiaia (costituito dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100) della Liguria appare, sia nel 2002 che nel 2003, non solo quasi doppio rispetto alla media nazionale, ma anche decisamente più elevato di quelli delle regioni ad essa contermini. In riferimento a queste ultime si può peraltro osservare come gli indici più elevati si possono riscontrare nelle regioni del Centro (Emilia Romagna e Toscana), mentre nelle regioni del Nord i dati si presentano meno elevati. Anche per quanto riguarda l'indice di dipendenza strutturale (il rapporto tra popolazione in età non attiva -0/14 anni e 65 anni e più- e popolazione in età attiva -15/64 anni, moltiplicato per 100) la Liguria presenta valori considerevolmente più elevati sia della media italiana che delle altre regioni con essa confinanti del Nord e del Centro.



Fonte: Istat – Elaborazione O.M.L. Agenzia Liguria Lavoro

Da una complessiva lettura degli indicatori demografici emerge dunque come la Liguria continui a presentarsi come una regione nella quale il “ricambio generazionale” appare particolarmente difficile: a fronte, infatti, di una bassa natalità, la componente anziana della popolazione appare molto incidente, con un conseguente non trascurabile peso sulla popolazione attiva.

**Tab. 4 - ISCRIZIONI/CANCELLAZIONI/SALDO MIGRATORIO**  
**Anni 2000 e 2002**  
 (valori assoluti)

	2000*			2002		
	Iscritti	Cancellati	Saldo Migratorio	Iscritti	Cancellati	Saldo Migratorio
Nord-Ovest	516.444	439.498	76.946	543.124	424.884	118.240
Nord-Est	344.527	265.186	79.341	377.466	255.017	122.449
Liguria	43.962	38.451	5.511	47.887	35.742	12.145
ITALIA	1.572.612	1.391.288	181.324	1.650.961	1.304.438	346.523

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L.

Elaborazioni su dati ISTAT

\* Dati osservati

Tale incremento risulta, infatti, pari all'8,9% in Liguria, al 6% nel Nord Ovest ed al 9,5% nel Nord Est, mentre leggermente inferiore risulta la crescita a livello nazionale (+4,9%). Appare dunque evidente come ci si trovi di fronte ad un consolidamento del fenomeno di nuovi ingressi (a proposito dei quali si può osservare come molti riguardino quasi certamente cittadini stranieri). Nonostante tra il 2000 e il 2002 si debba registrare una flessione delle cancellazioni, il saldo migratorio continua a presentarsi positivo sia in Liguria, nel Nord Ovest e nel Nord Est che sull'intero territorio nazionale soprattutto grazie ad una prevalenza degli ingressi rispetto alle uscite.

Per quanto riguarda l'andamento del **fenomeno migratorio** si osserva innanzitutto come nel 2002, sia a livello nazionale che ligure, sia da registrarsi una prevalenza degli ingressi sulle uscite. L'aspetto che tuttavia colpisce maggiormente è la significativa crescita degli iscritti rispetto all'anno 2000.

**ISCRITTI E CANCELLATI (2002)**

